

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 592 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

Questo lunedì 26 **del mese di** aprile
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/646 del 23/04/2021

Struttura proponente: SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO E SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE FSE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA MODIFICA AL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 550 DEL 08/04/2019 . PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INCLUSIONE"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morena Diazzi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il [Regolamento \(UE\) n. 1304/2013](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, allegato VI "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Richiamati inoltre:

- l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Inclusione", adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione (2014)10130 del 17 dicembre 2014;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia - CCI n. 2014IT16MPA001;

- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione

C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con [Decisione C\(2017\) n. 8881 del 15 dicembre 2017](#), la cui Autorità di Gestione, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II (ora Divisione III) della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari;

- l'art. 5, della Legge n. 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- il DPR n. 568/88 e s.m.i., che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26/03/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017 n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017;

- il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- il D.M. del 6 dicembre 2017 che definisce la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- l'art. 8 del D.M. del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III " Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica", della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di gestione del programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale", a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;

- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in GU n. 240 del 13 ottobre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

- il decreto direttoriale n.406 del 1° agosto 2018 che sostituisce il decreto n.167 del 9 maggio 2017 in materia di costi standard del personale a seguito del varo del nuovo CCNL del comparto funzioni locali Triennio 2016-2018 del 21 maggio 2018;

- il Decreto-Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni"", convertito con la Legge n. 26 del 28 marzo 2019

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n. 1867 del 5/11/2018 "Approvazione dello Schema di Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella

gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" per il rafforzamento dei Servizi per l'Impiego. (CCI N. 2014IT05SFOP001)";

- n. 550 dell'8/04/2019 "Approvazione Piano di Attuazione regionale. Programma Operativo Nazionale "Inclusione"";

Tenuto conto che la suddetta convenzione è registrata presso la Corte dei Conti con n. 1-3535 del 21/12/2018 e assegna risorse alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" pari a euro 4.338.061,48;

Dato atto che:

- con Decreto-Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni"", convertito con la Legge n. 26 del 28 marzo 2019 è stato istituito il Reddito di cittadinanza quale misura idonea di contrasto alla povertà e di politica attiva del lavoro in sostituzione del Reddito di inclusione (REI);
- con Prot. 5310 del 14 giugno 2019 l'Autorità di Gestione del PON Inclusione ha evidenziato la coerenza del Reddito di cittadinanza con le finalità e le attività progettuali del PON Inclusione già in essere, in continuità con la Convenzione già sottoscritta;
- con nota Prot. PG/2019/619932 del 30/07/2019 la Regione Emilia-Romagna, per il tramite della Agenzia regionale del Lavoro, ha confermato di rivolgere le attività del personale dei Centri per l'impiego, in applicazione del Piano di Attuazione regionale già approvato con propria Deliberazione n. 550 dell'8/04/2018, ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza istituito con D.L. n.4 del 28/01/2019 e ad altre persone in condizione di povertà beneficiarie dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa, garantendo la piena coerenza delle attività con le finalità del Programma e il recepimento delle nuove indicazioni fornite dalla Autorità di Gestione a seguito della istituzione del Reddito di cittadinanza a valere sugli Assi 1 e 2 del PON Inclusione;

Tenuto conto che:

- con nota Prot. 2021/0021484 del 19/03/2021 l'Agenzia regionale per il lavoro, a seguito dell'esaurimento della graduatoria di cui alla determinazione n. 685/2018, ha comunicato la necessità di procedere, per situazioni oggettive e non prevedibili, a una modifica del Piano di Attuazione Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" e completare le azioni di rafforzamento prevedendo di:
 - a) assumere anche dipendenti di cat. D profilo "Specialista in Politiche per il Lavoro", di cui alla graduatoria approvata con determinazione n.1374 del 14/09/2020, per i quali

quindi non sarà necessario avvalersi della deroga prevista all'art. 7, comma 4, della Convenzione già richiamata;

- b) completare il piano con altre assunzioni di dipendenti di cat. C profilo "Assistente in Politiche per il Lavoro", di cui alla graduatoria approvata con determinazione n. 296 del 17/3/2021, fino ad esaurimento delle risorse assegnate, continuando ad avvalersi della deroga già a suo tempo prevista e ampiamente motivata nel PAR;

- con nota Prot. 3412 del 16/04/2021 l'Autorità di Gestione ha espresso parere favorevole alla modifica del Piano di Attuazione regionale proposto, non avendo ravvisato alcun impedimento, a parità di risorse assegnate pari a € 4.338.061,48;

Preso atto, altresì, che con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 523 del 23/04/2021 sono state approvate le conseguenti modifiche al Piano di Attuazione Regionale approvato con determinazione n. 401 del 4/4/2019, prevedendo di:

- assumere anche dipendenti di cat. D profilo "Specialista in Politiche per il Lavoro", di cui alla graduatoria approvata con determinazione n. 1374 del 14/09/2020, per i quali quindi non sarà necessario avvalersi della deroga prevista all'art. 7, comma 4, della Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001;

- completare il Piano con ulteriori assunzioni di dipendenti di cat. C profilo "Assistente in Politiche per il Lavoro", di cui alla graduatoria approvata con determinazione n. 296 del 17/3/2021, fino ad esaurimento delle risorse assegnate, continuando ad avvalersi della deroga già a suo tempo prevista e motivata nel Piano di Attuazione Regionale il "Piano di Attuazione Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione";

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione delle modifiche del "Piano di Attuazione regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" riportate nella determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 523 del 23/04/2021 confermando, in ogni altra parte, tutto quanto indicato nel Piano di Attuazione Regionale già approvato con la propria deliberazione n. 550/2019;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- la propria deliberazione n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- n. 2013/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa:

- n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

n. 5489 in data 30/03/2021 "PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI IN SCADENZA AL 30/03/2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche del "Piano di Attuazione regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione" indicate nella determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 523 del 23/04/2021 di seguito riportate:

- possibilità di assumere anche dipendenti di cat. D profilo "Specialista in Politiche per il Lavoro", di cui alla graduatoria approvata con determinazione n. 1374 del 14/09/2020, per i quali quindi non sarà necessario avvalersi della deroga prevista all'art. 7, comma 4, della Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001;

- completare il Piano con ulteriori assunzioni di dipendenti di cat. C profilo "Assistente in Politiche per il Lavoro", di cui alla graduatoria approvata con determinazione n. 296 del 17/3/2021, fino ad esaurimento delle risorse assegnate, continuando ad avvalersi della deroga già a suo tempo prevista e motivata nel Piano di Attuazione Regionale il "Piano di Attuazione Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione";

2. di confermare, in ogni altra parte, tutto quanto indicato nel "Piano di Attuazione Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione" già approvato con la propria deliberazione n. 550/2019;

3. di confermare che il Piano di Attuazione di cui al punto 1) che precede, venga attuato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, per le competenze ad essa attribuite dall'art. 54, comma 2, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., e in relazione a quanto previsto dalla

convenzione citata in premessa, confermando le risorse già assegnate per la sua realizzazione pari a euro 4.338.061,48 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Nazionale "Inclusione";

3. di confermare che le attività del personale a valere sul Programma Operativo Nazionale "Inclusione", sono rivolte ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza istituito con D.L. n. 4 del 28/01/2019 e ad altre persone in condizione di povertà beneficiarie dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa, garantendo la piena coerenza delle attività con le finalità del Programma la applicazione delle indicazioni fornite dalla Autorità di Gestione con nota Prot. 5310 del 14/06/2019;

4. di dare mandato al Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa l'approvazione di eventuali ulteriori integrazioni e modifiche del Piano di Attuazione Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione", in coerenza con il Programma Operativo Nazionale Inclusione e con quanto definito nella Convenzione approvata con propria deliberazione n. 1867 del 5/11/2018 in premessa richiamata;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii e la pubblicazione sul sito: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/pon-inclusione>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, in sostituzione del Responsabile di Servizio della struttura Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE, dott.sa Annamaria Diterlizzi, come disposto dalla nota protocollo n° Prot. 12/02/2021.0125354.I. esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/646

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/646

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 592 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi